

MOLTEPLICIT(A)

Spazi che accolgono
relazioni in movimento

AUTOMATISMI, DOMOTICA, ICT

Data 17/12/2020

Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

Promozione



Progetto e coordinamento



Patrocino



Iniziativa in collaborazione con

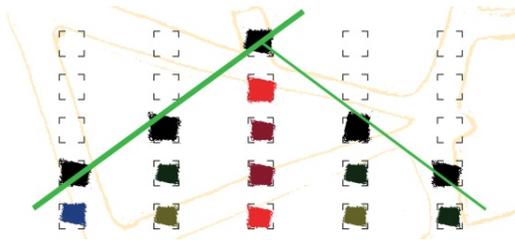


Federazione Regionale
dei Geometri e Geometri Laureati
dell'Emilia Romagna

Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



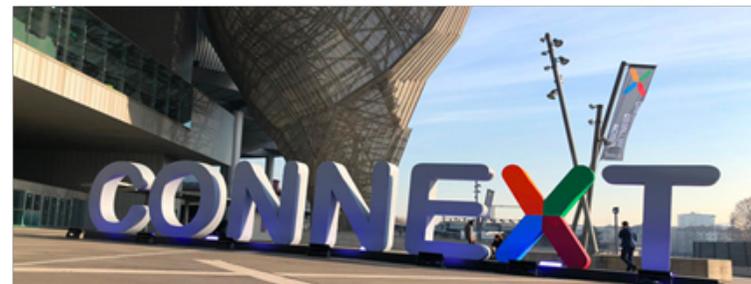
SISTEMI COLLABORATIVI DIGITALI

Topdown sistemi cooperativi, imprese e reti di imprese e Bottomup strutture sociali

Scopo delle Social Street è quello di favorire le pratiche di buon vicinato, socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune attraverso una maggiore interazione sociale. Sono oltre 450 i gruppi nati in Italia, Brazil, Canada, Portugal, Netherlands, New Zealand, Norway, USA.

SOCIALITÀ – GRATUITÀ – INCLUSIONE rappresentano i nostri tre principi fondanti: qualsiasi azione nell'ambito di Socialstreet, sia a livello Virtuale che Reale, deve rispettarli per poter favorire comportamenti Virtuosi. Come fondativi delle smart communities sono gli storici principi cooperativi:

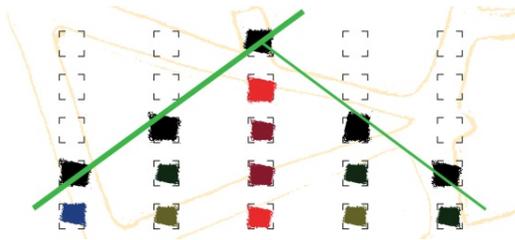
- adesione libera e volontaria.
- controllo democratico da parte dei soci.
- partecipazione economica dei soci.
- autonomia e dipendenza.
- educazione, formazione e informazione.
- cooperazione tra cooperative.
- interesse verso la comunità



Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



Le communities come nuovo soggetto economico e sociale

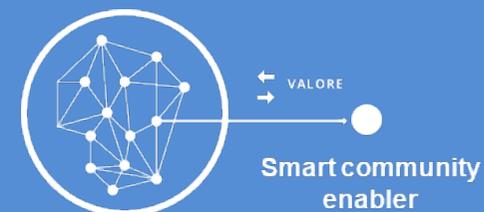
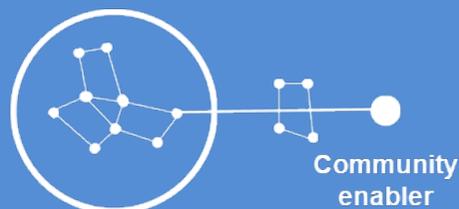
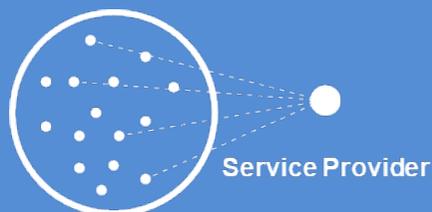
- Oggi un nuovo soggetto si è affacciato nel palcoscenico globale dell'economia digitale: la community. Un modello di interazione tra persone talmente «disruption» da essere in grado di modificare radicalmente i passati modelli economici e sociali. Questo fenomeno è abilitato dalla tecnologia e reso consistente dai comportamenti di consumo (e di uso) veicolati dai digital device connessi in rete. La community definisce chi collabora, il social media dove collabora, la proposta di valore perché collabora.
- Abbiamo diverse forme di communities: le comunità di luogo che mettono in relazione persone prossime tra loro, comunità di interesse che costruiscono le interazioni a partire da un interesse comune, comunità di supporto come “Apple Support Community” oppure comunità di pratica caratterizzate da individui accomunati, ad esempio dalla stessa professione.
- La Community è quindi: Persone + Conversazioni + Interazioni e non un mero luogo digitale di vendita, perché oggi il business risiede nelle relazioni che costruisci. Ogni diversa forma di community è un “luogo nuovo” dove proporre sia nuovi modelli di relazione (Business) che modelli organizzativi (vedi P.A. e multiutility).

Quali sono alcune applicazioni e obiettivi tipici di una smart community e quali sono gli attori partecipanti?

Gli attori partecipanti sono generalmente un soggetto abilitatore (un singolo cittadino, un gruppo di acquisto, una cooperativa, oppure un'impresa) e una comunità di soggetti che aderiscono alla iniziativa definendo regole e valori.

Queste comunità di cittadini e di imprese si pongono come un soggetto che aggrega servizi, risorse, competenze al fine di raggiungere obiettivi come :

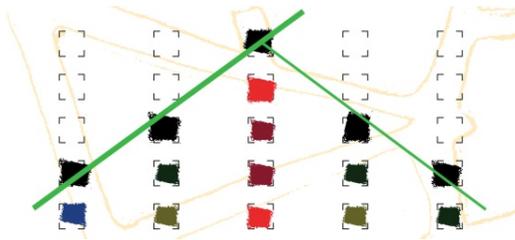
- Collaborazione
- Sostenibilità
- Comportamenti etici
- Valorizzazione degli operatori e dei territori



Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



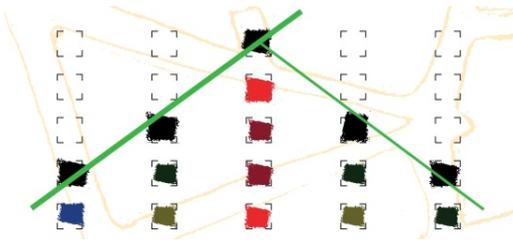
Creare valore



Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

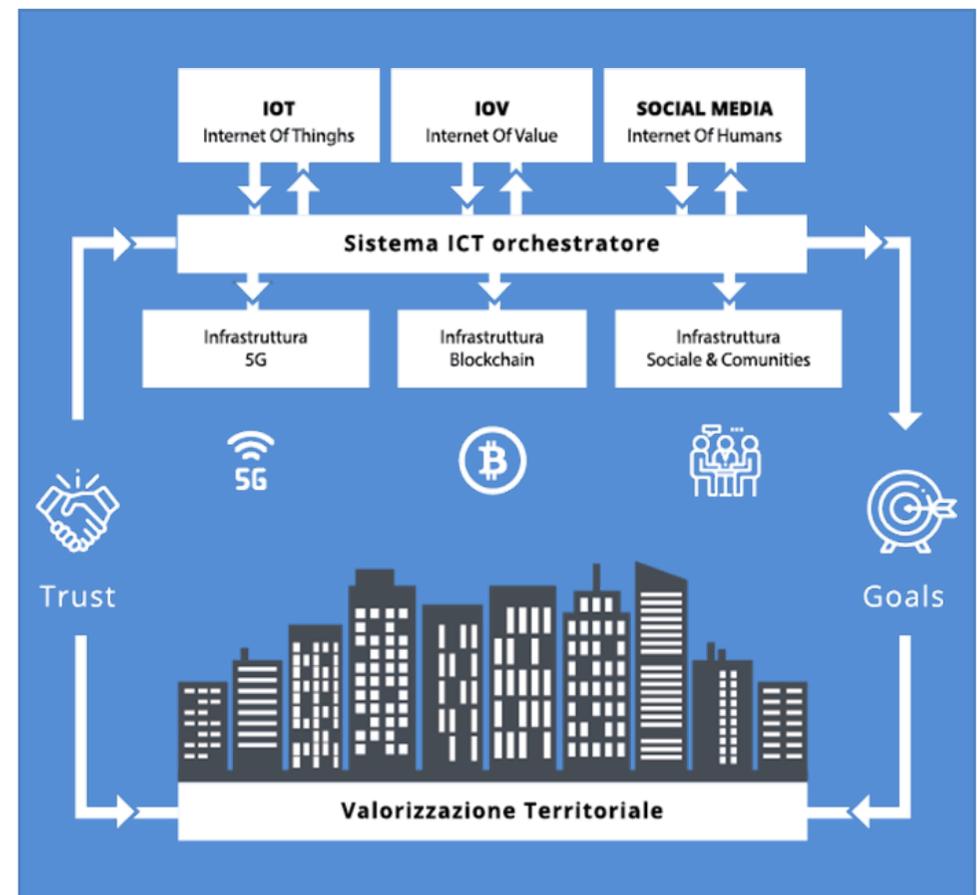
questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



Creazione di valore e innovativi modelli redistributivi: comportamenti virtuosi, premialità e nuovo modello di trust

La smart community investe due aspetti importanti relativamente a nuovi modelli di creazione di valore ed ai meccanismi di redistribuzione.

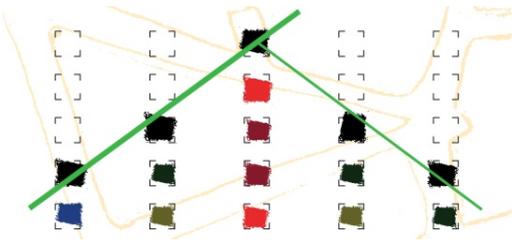
- Il primo è relativo alla possibilità di indurre una accelerazione di comportamenti virtuosi (intesi come panel di comportamenti selezionati con un fine, uno scopo), consentendo di portare a massa critica micro comportamenti (di acquisto, etici, sostenibili, ecc.) il cui valore aggregato può incidere in modo significativo sul benessere di una comunità, la vendita e la distribuzione di un prodotto, l'utilizzo di un servizio.
- Il secondo è il tema dell'identità digitale, che porta necessariamente ad affrontare la definizione di un nuovo tipo di identità che prende forma, per mezzo della costante connessione dei mobile device, e che viene riconosciuta nell'interazione con gli altri nodi della community.
- La proposta integra i tre contesti che definiscono le Smart Communities: Internet of things (IoT), Internet of value (Crypto attività) e Internet of Humans (social media & community) arrivando alla tokenizzazione dei comportamenti.



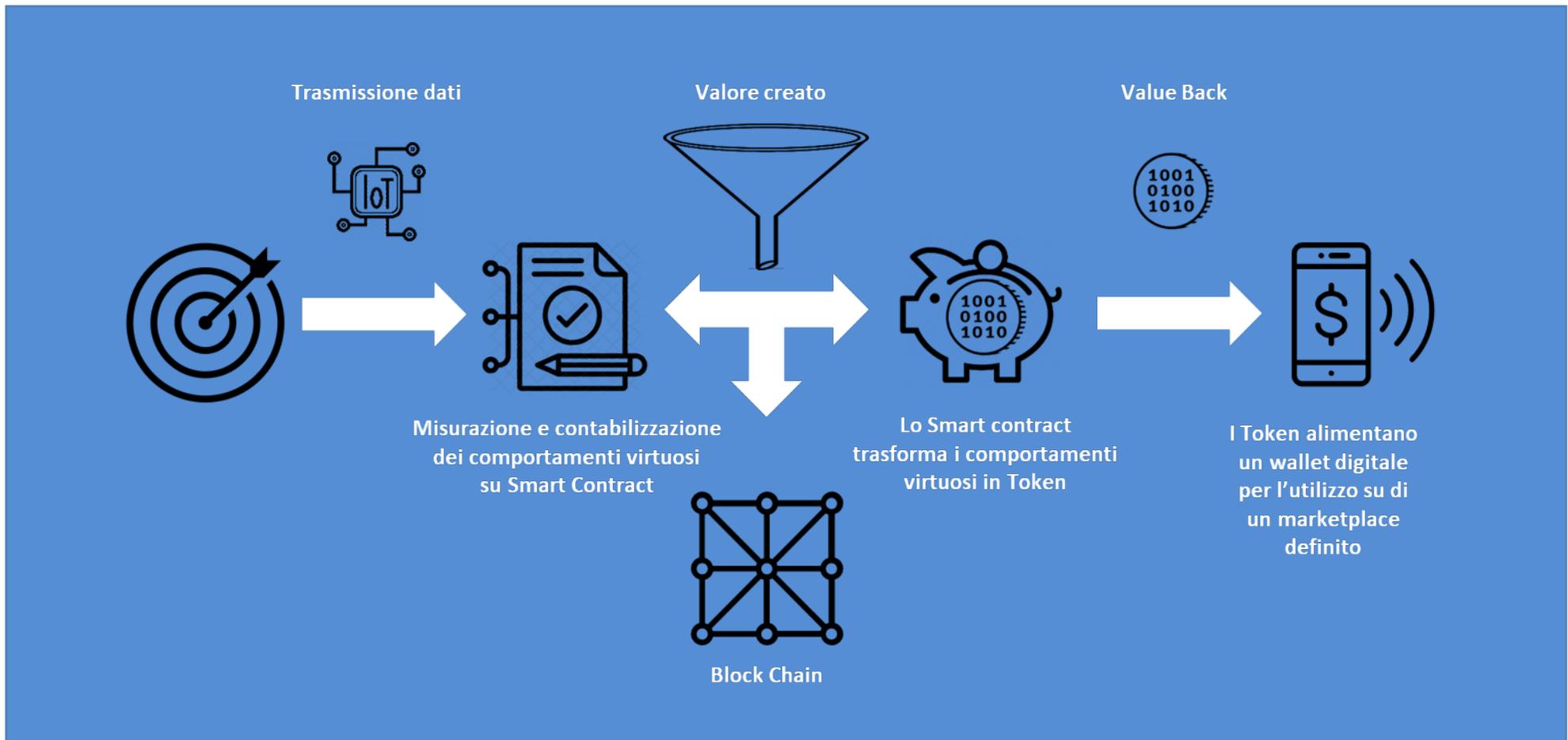
Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



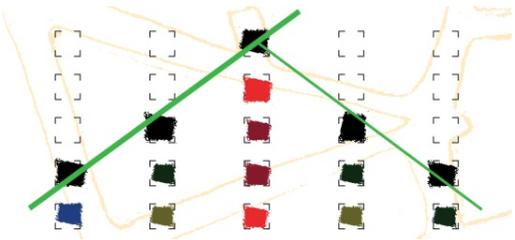
Trasformazione dei comportamenti in valore digitale



Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



Smart Community & Block Chain

Service Provider

Community enabler

Smart community enabler

← VALORE →

CENTRALIZED

DECENTRALIZED

DISTRIBUTED LEDGERS

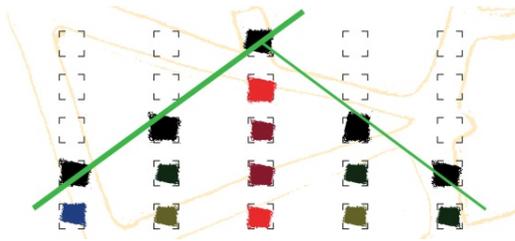
User (●) are not anonymous

User (●) are anonymous

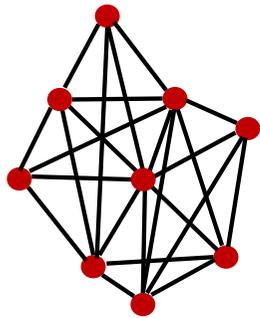
Vi ricordate la slide con la raffigurazione delle smart communities? Le figure sono davvero molto simili

La smart community si configura come una struttura sociale ed economica distribuita nella quale l'abilitatore non assume un ruolo predominante ma fornisce l'infrastruttura (se si privilegia una Blockchain privata) e le tecnologie abilitanti (Smart contract e wallet)

La community stabilisce i comportamenti collaborativi e il valore relativo da trasferire attraverso virtual currency



Differenti tipologie di Block Chain



Le Blockchain permissionless o pubbliche vengono definite così perché non richiedono autorizzazione per poter accedere alla rete, eseguire delle transazioni o partecipare alla verifica e creazione di un nuovo blocco.

Le Blockchain permissioned sono soggette ad un'autorità centrale che determina chi possa accedervi. decentralizzazione, sicurezza e immutabilità in cambio di spazio di archiviazione, velocità di esecuzione e riduzione dei costi. Questo tipo di Blockchain viene controllato da un'organizzazione, Oltre a definire chi è autorizzato a far parte della rete, tale autorità definisce quali sono i ruoli che un utente può ricoprire all'interno della stessa, definendo anche regole sulla visibilità dei dati registrati. Le Blockchain permissioned introducono quindi il concetto di governance e centralizzazione in una rete che nasce come assolutamente decentralizzata e distribuita.

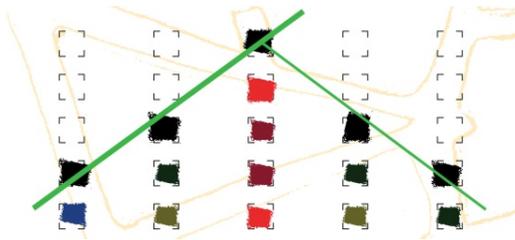
Blockchain privata

Le Blockchain private condividono molte caratteristiche con quelle permissioned. Si tratta di reti private e non visibili, che sacrificano decentralizzazione, sicurezza e immutabilità in cambio di spazio di archiviazione, velocità di esecuzione e riduzione dei costi. Questo tipo di Blockchain viene controllato da un'organizzazione, ritenuta altamente attendibile dagli utenti, che determina chi possa accedere o meno alla rete e alla lettura dei dati in essa registrati.

Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



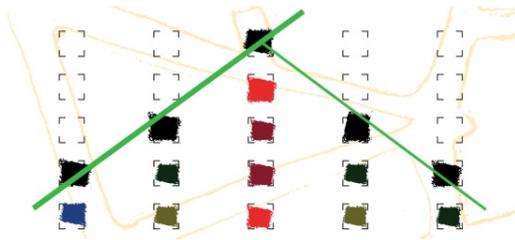
Smart contract e token

- Le regole di partecipazione e di collaborazione possono essere memorizzate in Smart Contract, ovvero software operanti sulla Blockchain equiparabili a dei microservizi distribuiti, che consentono di creare applicazioni distribuite (dApp) ovvero accessibili tramite qualsiasi nodo della Blockchain.
- Il linguaggio con cui questi software sono sviluppati dipende dalla tecnologia blockchain scelta. Nel caso di Ethereum il linguaggio è Solidity.
- Una volta deployato sulla Blockchain lo Smart Contract è visibile a chiunque abbia accesso alla rete e tramite il wallet è possibile invocare i metodi esposti per recuperare informazioni o generare transazioni.
- Gli Smart Contract rappresentano quindi dei contratti software trasparenti e immutabili, tra chi li crea e chi li utilizza e possono essere sfruttati per formalizzare e automatizzare le parti operative ed economiche di accordi tra controparti e consentire l'accesso distribuito e disintermediato verso i servizi associati a tali accordi.
- In questo momento la normativa italiana non prevede ancora una valenza legale dello Smart Contract come equivalente alla forma scritta, ma a breve potrebbero essere definite le condizioni tecniche perché questo sia realizzabile.
- Un token su Blockchain consiste in un'informazione digitale, registrata su un registro distribuito, univocamente associata a uno e un solo specifico utente del sistema e rappresentativa di una qualche forma di diritto: la proprietà di un asset, l'accesso a un servizio, la ricezione di un pagamento, e così via.
- Le caratteristiche dei registri distribuiti permettono di creare token unici, definire i diritti a essi associati, trasferirne la proprietà a un valore stabilito da regole di mercato ed eventualmente anche distruggerli. Inoltre, grazie agli algoritmi con i quali operano queste tecnologie, viene garantita l'impossibilità di effettuare un "double-spending" dei propri token, anche in assenza di un'autorità centrale.
- La Banca d'Italia ha classificato nel seguente modo i token generabili tramite blockchain

Welfare di comunità attiva: la città sostenibile e inclusiva

Gianluca Cristoforetti

questa presentazione contiene materiale delle società GFT, EI4Smart e Raise<UP



Case history

AMBITO TURISTICO

CON.AMI. (Sistema collaborativo territoriale turistico)

SMART CHAIN (Sistema collaborativo territoriale turistico)

AMBITO MOBILITA' & SISTEMI URBANI

INPUT (Smart parking / centri commerciali naturali)

Comune di Castel Bolognese

AMBITO WELFARE DI COMUNITA' E COMUNITA' EQUOSOLIDALE

ASP Romagna Faentina (Welfare di comunità)

ACER Reggio Emilia

AMBITO SVILUPPO TERRITORIALE

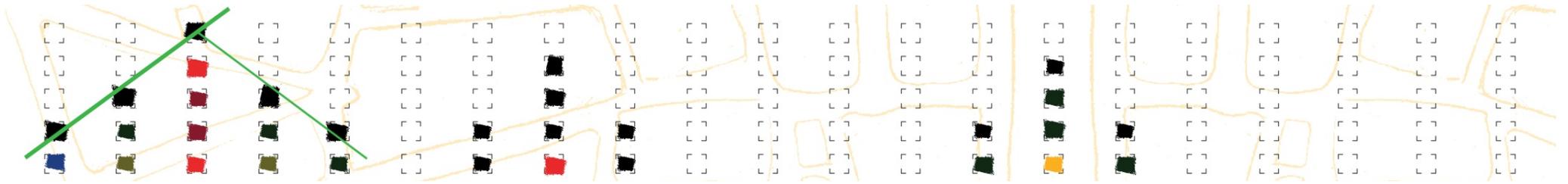
FTCoop Trentino (Sistema collaborativo territoriale)

Lega Coop Romagna - Cooperativa di comunità digitale (Sistema collaborativo territoriale)

Cluster Build (Prevenzione sismica sistema ricettivo romagnolo)

AMBITO AMBIENTE SALUTE E BENESSERE

Hera SDG's ONU (Sistema collaborativo sostenibilità) con CONAD CAMST – Comune di Cesena



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

